

# Al museo Be.Go il premio nazionale Un'eccellenza per l'inclusione

**L'accessibilità** e l'inclusione sociale: il museo Benozzo Gozzoli si conferma un polo museale di eccellenza. L'ennesima conferma per la struttura di Castelfiorentino è arrivata dalla vittoria del premio nazionale Inclusione 3.0, indetto dall'Università di Macerata, con il progetto 'Museo for All', che da tre anni viene portato avanti dal Comune grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Il premio al Be.Go è stato assegnato dopo attenta valutazione da parte di una commissione scientifica, presieduta dalla professoressa Catia Giacomini, docente di didattica e pedagogia sociale dell'Università di Macerata.

**Il prestigioso** riconoscimento è stato ritirato lunedì nella diretta on line dalla dottoressa Serena Nocentini (ideatrice del progetto 'Museo for All') la quale aveva avanzato la candidatura del Be.Go, sulla base dei risultati raggiunti e degli strumenti messi a disposizione per implementare quella visione di 'arte per tutti' per la quale il Museo aveva già iniziato a distinguersi fin dal 2013. Nello specifico, il progetto 'Museo for all' ha portato alla realizzazione - nel giro di tre anni - di numerosi strumenti e attività: dal completo rinnovamento del sito web alle video-guide LIS per la visita del museo; dal



progetto 'Storie ad Arte' per le persone con Alzheimer e chi se ne prende cura ( in collaborazione con l'artista Marco Borgiani) al progetto 'Museo per tutti-Accessibilità museale per persone con disabilità intellettiva' (con l'Abilità Onlus e la Fondazione DeAgostini); infine, la realizzazione di una app per la visita al territorio di Castelfiorentino completamente accessibile alle persone con necessità specifiche, includendo contenuti multimediali in lingua italiana dei Segni, visite 360° delle più belle emergenze culturali del territorio, il tutto fruibile in autonomia anche alle persone non ve-

denti.«Sono veramente felice per questo riconoscimento - sottolinea il vicesindaco con delega alla Cultura, Claudia Centi - che premia il nostro lavoro per far sì che il patrimonio museale del Be.Go, sia davvero fruibile per tutti, dagli alunni delle scuole alle persone fragili. Un risultato che ci rende orgogliosi e per il quale mi sento di ringraziare le operatrici del Museo, Alice e Stefania, per la loro sensibilità e il loro impegno, e rinnovare il sentimento di riconoscenza alla Fondazione CR di Firenze che fin dall'inizio ha sostenuto questo progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

